

Teatro

L'arte ipnotica della danza in città

RODOLFO DI GIAMMARCO

AL BATTESIMO con *Homo turbae*, la compagnia di ballo Mòra diretta da Claudia Castellucci per la Societas Raffaello Sanzio s'ispira a un racconto di Poe ("L'uomo della folla") sui moti dei passanti, ha per sfondo un paesaggio-alveare di tetti di Charles Cockerell, e adotta la serialità per organo di Olivier Messiaen mediata da Scott Gibbons. Lo strepitoso risultato per 8 performer è, al Festival delle Colline Torinesi, 50 minuti di salti, fremiti e ginnopédie eredi della danza cinetica di Doris Humphrey, un mix di pulsioni di androidi scozzesi e dervisci, con metronomie da *Metropolis*. Un'arte ipnotica.



HOMO TURBAE
Compagnia Mòra
Torino. Poi Roma e
Modena